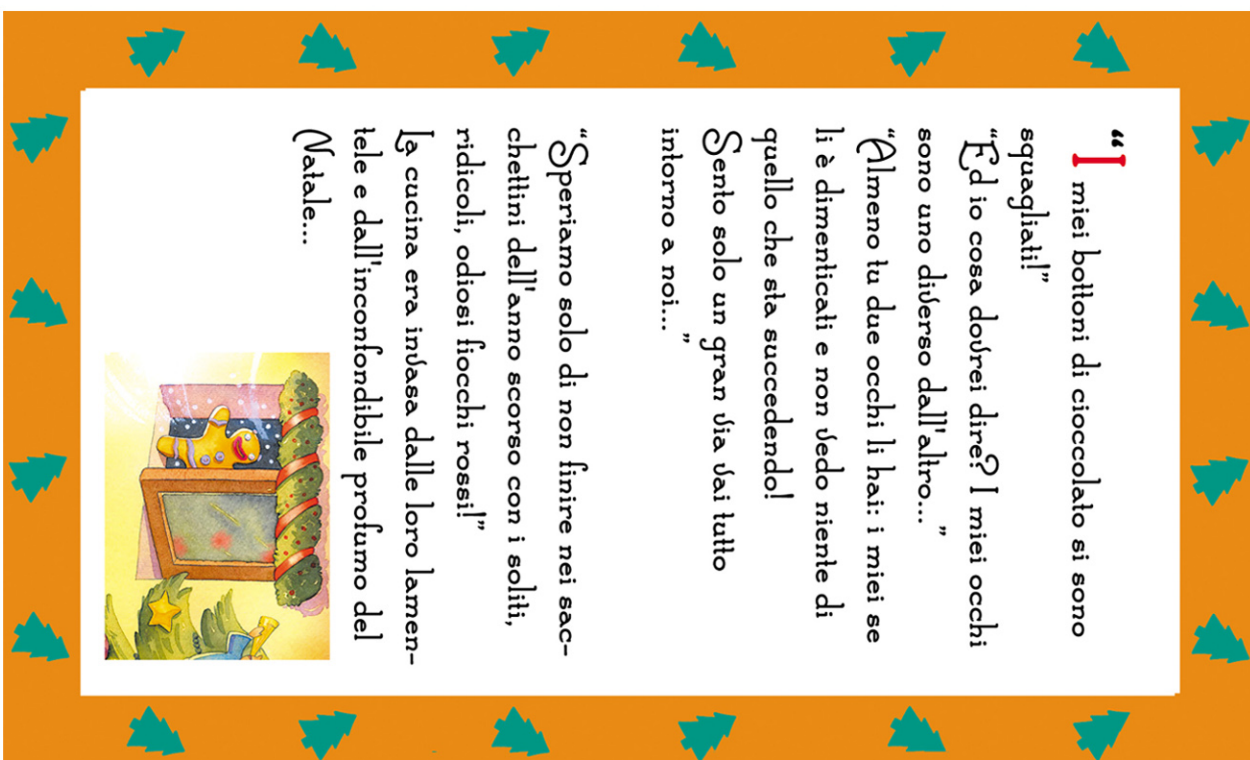




Ell'inizio era tutto pieno di silenzio,
di quel silenzio che se lo ascolti
attento, trattenendo il respiro,
puoi sentirci dentro un ronzio.
Ma dopo qualche minuto le sue orec-
chie, attente e ben aperte, avevano
sentito una musica sottile sottile: sem-
brava il suono di un'arpa e sentirla gli
faceva sempre quello strano effetto.

Chissà se anche questa volta...



I miei bottoni di cioccolato si sono
squaagliati!"
"Ed io cosa dovrei dire? I miei occhi
sono uno diverso dall'altro..."
"Almeno tu due occhi li hai: i miei se-
li è dimenticati e non vedo niente di
quello che sta succedendo!"
Sento solo un gran via vai tutto
intorno a noi..."

"Speriamo solo di non finire nei sac-
chetti dell'anno scorso con i soliti,
ridicoli, odiosi fiocchi rossi!"
La cucina era invasa dalle loro lamen-
tele e dall'inconfondibile profumo del
Natale..."

Stampa i due incipit, piegali a metà, ed inseriscili nelle prime due bustine
del calendario dell'Avvento, magari insieme ad una moneta di cioccolato o
a quello che vuoi tu!